



Riflettere su sé stessi attraverso i libri

Marco Tomatis, autore per ragazzi

Marco Tomatis

Marco Tomatis ha svolto per anni l'attività di sceneggiatore per fumetti per i disegni di Cinzia Ghigliano. Contemporaneamente si è dedicato alla letteratura per ragazzi. In entrambi i casi le sue opere sono state pubblicate, oltre che dalle principali case editrici italiane, anche in numerosi paesi esteri.

Ha vinto numerosi premi in ambedue i settori della sua attività lavorativa, tra cui il **Premio Andersen** nel 2006 e l'inserimento, nel 2008, da parte di una giuria internazionale, nel catalogo **White Ravens**, riservato alle 250 migliori opere per bambini e ragazzi pubblicate nell'anno in tutto il mondo.

Scrive con Loredana Frescura ormai da dieci anni, durante i quali hanno pubblicato insieme una decina di libri.



LE PAROLE DEI BAMBINI



<https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/leggimiancora>



I PROSSIMI INCONTRI

Ciclo di webinar «leggimi ancora»

Federico Batini martedì 10 marzo 2020, ore 17.30

Christian Antonini giovedì 2 aprile 2020, ore 17.00

Federico Batini martedì 12 maggio 2020, ore 17.30





Leggimi ancora

18 dicembre 2018

GIUNTI Scuola
star bene a scuola



Come i **libri**
possano favorire una
riflessione su sé stessi



Non si tratta solo di **riflessione**, che comporta una sorta di **sforzo intellettuale** guidato dalla ragione.

È qualcosa di più. Di più profondo, di più efficace.

Qualcosa che riguarda non solo la testa ma la pancia.

**Non solo la ragione,
ma i sentimenti, le emozioni**





Quindi, senza che quasi ce ne accorgiamo, **le letture, le parole,** attirandoci, **agiscono su di noi** anche con la sola lettura emotiva, ci cambiano, mutano il nostro modo di vedere e di pensare le cose, proprio **con la forza delle emozioni** che sprigionano, senza, e penso che questo valga **soprattutto per i bambini.**



Non solo **emozioni**, ma anche
contenuti e soprattutto **valori**



Le parole si apprendono
nel loro intimo come una
esperienza muta, travolgente
immediata che ricrea e
ridefinisce il mondo attraverso
la pagina.





156 emozioni

Tiffany Watt Smith



Libri che
suggeriscono
invece di affermare



Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro,
ogni famiglia infelice è infelice a suo modo

Lev Tolstoj, Anna Karenina





Se **narrare è un'arte**,
le regole di quest'arte
sono diverse da quelle
di altri generi letterari



La lettura è **cumulativa**
e si sviluppa in
progressione geometrica





Loredana Frescura & Marco Tomatis



CICLO WEBINAR: «Leggimi ancora»

13 febbraio 2020

GIUNTI Scuola
star bene a scuola



La scuola è molto strana, tu giri la testa e lei ti morde dove meno te l'aspetti

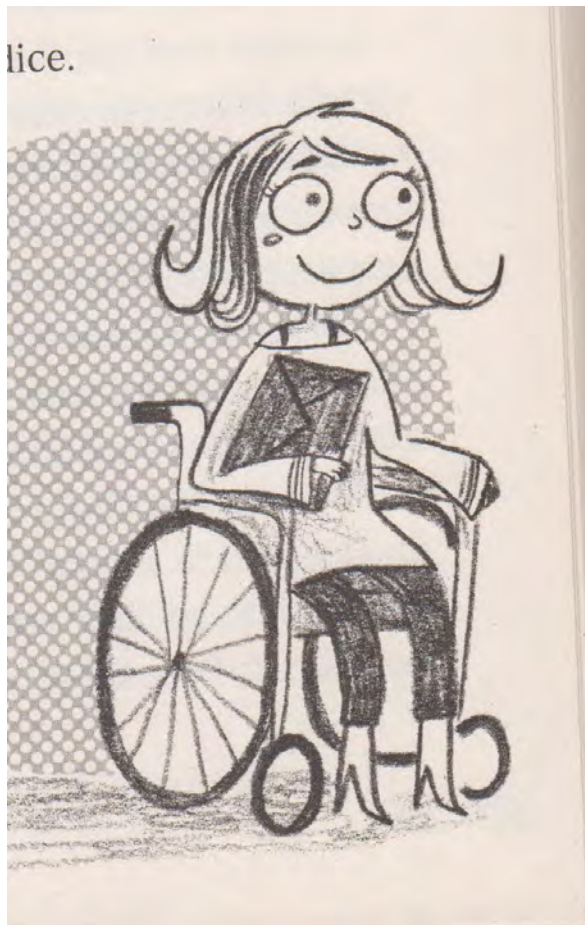
Loredana Frescura & Marco Tomatis



Sistemare v. tr. [der. di sistema] (io sistèmo, ecc.). – **1.** Ordinare, organizzare in sistema, riferito all'ordinamento e alle classificazioni delle scienze naturali e quindi, per estens. (ma non com.), all'organizzazione politica ed economica: s. uno stato, un'amministrazione pubblica. **2.** estens. a. Mettere in ordine, a posto; riordinare: s. la casa, i mobili, i quadri; s. le carte, gli appunti, le schede. b. Risolvere, definire: s. una lite, una vertenza; è una questione che va sistemata; anche con la particella pron.: prima o poi, le cose si sistemano (dove il verbo può essere inteso anche come rifl., cioè «andranno a posto da sole»).



lice.



«*Anche io sono in difficoltà e
nessuno mi aiuta*»



Nessun *uomo* è un'Isola,
intero in sé stesso.
Ogni uomo è *un pezzo* del Continente,
una parte della Terra.



Nessun *uomo* è un'Isola,
intero in sé stesso.
Ogni uomo è *un pezzo* del Continente,
una parte della Terra.

John Donne





Roberto e le sfide

Loredana Frescura & Marco Tomatis



Esiste nella nostra attuale cultura e nelle nostre pratiche di vita un'educazione emotiva che consenta ai ragazzi di mettere in contatto e quindi di conoscere i loro sentimenti, le loro passioni, la qualità della loro sessualità e i moti della loro aggressività? Oppure il mondo emotivo vive dentro di loro a loro insaputa, come un ospite sconosciuto a cui non fanno dare neppure un nome?

Umberto Galimberti



Esiste nella nostra attuale cultura e nelle nostre pratiche di vita un'educazione emotiva che consenta ai ragazzi di mettere in contatto e quindi di conoscere i loro sentimenti, le loro passioni, la qualità della loro sessualità e i moti della loro aggressività? Oppure il mondo emotivo vive dentro di loro a loro insaputa, come un ospite sconosciuto a cui non fanno dare neppure un nome?

NO

Umberto Galimberti



E chi non sa sillabare l'alfabeto emotivo, chi ha lasciato disseccare le radici del cuore, si muove nel mondo pervaso da un timore inaffidabile e quindi con una vigilanza aggressiva spesso non disgiunta da spunti paranoici che inducono a percepire il prossimo innanzitutto come un potenziale nemico.

Umberto Galimberti



«Certo che sei proprio
sfigato forte»





GUILLAUME DE LORRIS
JEAN DE MEUN
ROMANZO DELLA ROSA

EINAUDI



CICLO WEBINAR: «Leggimi ancora»

13 febbraio 2020

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola

Giovanni, un tuo compagno di scuola sta sempre intorno ad Alice, ridendo, scherzando e facendole dei regalini.

- Ti spiace, sei un po' geloso, ma capisci che lei ha il diritto di scegliere chi vuole*
- Lo affronti a muso duro e, se è più piccolo di te, lo prendi a sberle*
- Minacci lei perché stia lontano da lui*



Ditemi la verità, vi prego, sull'amore.

Alcuni dicono che l'amore è un bambino e alcuni che è un uccello.

Alcuni dicono che fa girare il mondo e altri che è solo un'assurdità...

Può assomigliare a un pigiama o a del salame piccante dove non c'è da bere?...

È pungente a toccarlo, come un pruno, o lieve come morbido piumino?

È tagliente o ha gli orli lisci e soffici?

Ditemi la verità, vi prego, sull'amore

Wistan Hugh Auden



«Però l'hai fatto»



Nel *deserto della comunicazione emotiva* che da piccoli non è loro arrivata, da adolescenti non hanno incontrato, e nelle prossimità dell'età adulta hanno imparato a controllare, fa la sua comparsa il "*gesto*", soprattutto quello violento, che *prende il posto di tutte le parole che questi ragazzi non hanno scambiato* né con gli altri per istintiva diffidenza, né con se stessi per *afasia emotiva*.

Umberto Galimberti



Le **parole** contano se sono seguite dai **fatti**

Le **parole** danno il via ai **fatti**

Si può **sbagliare per imparare**



Intravidi in lei
la fiamma di
un cervellino vivace



«Era un genio, ma dopo tanti anni mi sono persuaso che i geni sono un articolo altamente sopravvalutato. Credo che questo *paese sia pieno zeppo di geni*, uomini e donne a confronto dei quali i normali vincitori di premio Nobel farebbero la figura dei ritardati mentali. E credo anche che *per la maggior parte siano _____* e che vivano e lavorino nell'anonimato delle province e della nazione perché è così che gli piace fare.»

Stephen King, Insomnia



«Ora che li passo nuovamente in rassegna, sono io stesso stupito della varietà, della singolarità e della ricchezza di sapere dei miei insegnanti. Da molti di loro ho tratto degli insegnamenti conformi con le loro intenzioni, e per quanto ciò possa sembrare strano, la gratitudine che provo verso di loro a distanza di mezzo secolo continua ad aumentare di anno in anno. Ma anche quelli da cui ho imparato meno mi si stagliano davanti con una tale evidenza come persone singole o come figure tipiche che basta questo per farmi sentire in debito. Quanto a Karl Fenner, il mio insegnante di storia naturale, nel caso dovesse essere ancora in vita, sarebbe quasi centenario, sappia che mi inchino di fronte a lui.»

Elias Canetti. La lingua salvata - Bompiani



GRAZIE!

Marco Tomatis

marcotomatis9@gmail.com

